

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 4

Adunanza 4 febbraio 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE N. 57, PARZIALE,
AL PRGC - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 54 - 27034/2003

Sotto la presidenza dell'Assessore anziano ANTONIO BUZZIGOLI si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente il Presidente prof. MERCEDES BRESSO e gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, GIUSEPPINA DE SANTIS e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente f.f., riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente f.f.

Premesso che i dati essenziali del Comune di Torino sono:

socioeconomici e urbanistici:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 857.433 ab. (al 2001);
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dai suoi affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;

- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le aree di approfondimento con specifica valenza paesistica;
- infrastrutture per la mobilità:

è un importante crocevia autostradale e ferroviario:

 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (linea per Milano-Venezia, linea per Piacenza-Genova, linea per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare, a sud, l'Europa orientale con quella occidentale);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di PRGC approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 168 del 09/12/2002, il Progetto Preliminare di Variante n. 57, parziale, al PRGC, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 18/12/2002 (pervenuto il 07/01/2003), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal sopracitato settimo comma;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il PRG vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 168/2002 di adozione, connesse all'esigenza di aderire alle richieste, avanzate da tempo (già in occasione delle osservazioni al Progetto Preliminare di PRG), dai proprietari di un'area localizzata in zona Barca-Bertolla, oggetto di trattamento differenziato da parte del Piano Regolatore vigente (la porzione edificata è destinata a residenza, di tipo R9, e la porzione libera ad Area da Trasformare per Servizi). I proprietari chiedono di estendere la destinazione R9 anche a quest'ultima porzione;

Rilevato che la Variante in oggetto modifica la destinazione di una parte dell'Area da Trasformare per Servizi *6m*, pari a circa 550 mq, alla quale viene assegnata la destinazione R9 (*residenze aggregate in borghi di impianto extraurbano con edifici organizzati prevalentemente secondo un "disegno aperto"*), con indice fondiario pari a 0,40 mq/mq. L'indice territoriale attribuito dal Piano alle Aree da Trasformare per Servizi (aree a servizi in progetto per le quali il Piano ha previsto una capacità edificatoria propria al fine di consentire la loro acquisizione, oltre che attraverso l'esproprio, anche attraverso dismissione gratuita; *ndr*) è convenzionalmente pari ad un terzo di quella attribuita alle ZUT, e cioè 0,7/3 mq/mq (0,23 mq/mq) e pertanto, la Variante comporta un incremento di capacità edificatoria a carattere residenziale.

Inoltre, l'area in oggetto, è classificata dal Piano tra le aree esondabili e sottoposta alle restrizioni, con riferimento all'edificabilità, previste al comma 5 dell'art. 30 L.R. 56/77;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui piani regolatori generali comunali ed intercomunali e loro varianti;

Visto il parere del Servizio Urbanistica datato 30/01/2003, il quale propone la presentazione di osservazioni delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante n. 57, parziale, al PRGC del Comune di Torino, adottato con deliberazione del C.C. n. 168 del 09/12/2002:

- «a) le Aree da Trasformare per Servizi (ATS) sono aree per servizi a cui il Piano attribuisce anche una propria capacità edificatoria, convenzionalmente pari ad un terzo di quella attribuita alle Zone Urbane di Trasformazione, e cioè 0,7/3 mq/mq (0,23 mq/mq), con destinazione prevalentemente residenziale. L'eliminazione di una tale destinazione, come avviene nel presente caso, a vantaggio di una destinazione residenziale, con indice di edificabilità pari a 0,40 mq/mq, comporta un conseguente, seppur minimo, incremento della capacità insediativa residenziale rispetto al PRGC vigente, non evidenziato nella documentazione costituente la Variante e non consentito dalla disciplina delle varianti parziali definita dall'art. 17 L.R. 56/77. Questi casi richiedono la permanente contabilizzazione della capacità insediativa ai fini del rispetto dei limiti imposti dal citato art. 17 all'utilizzo della procedura delle varianti parziali;
- b) in base alle modifiche introdotte dal Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al PAI adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 19/2001, l'area interessata dalla Variante è inclusa in un ampio settore urbano a cui viene attribuita la Fascia C posta a tergo di un limite di progetto.

Detto Progetto di Piano Stralcio, pur non esplicando, al momento, salvaguardia, costituisce comunque un importante riferimento tecnico da tenere in considerazione e pertanto si invita l'Amministrazione comunale a verificare le misure di prevenzione e protezione dal rischio idraulico, già previste dal Piano, e applicabili all'area oggetto di Variante, alla luce delle determinazioni del sopracitato Progetto di Piano Stralcio.»;

2. di dare atto che, con separato provvedimento, viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

L'Assessore Anziano - Presidente f.f.
f.to A. Buzzigoli